

del Tavolo per la salute mentale, perché fotografa e ricomprende tutti i soggetti che si occupano di salute mentale. Entro febbraio, quindi, daremo vita al Tavolo per la salute mentale. Abbiamo già pronto anche il decreto per il comitato tecnico, che a questo punto nomineremo in sede contestuale. Anche questo tema ha subito un po' di ritardo, dovuto alla volontà espressa dal Consiglio a cui abbiamo ritenuto di dare seguito perché ci sembrava giusto.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Borghetti per la replica.

BORGHETTI Carlo

Prendiamo per buono l'impegno di costituzione del Tavolo entro la fine di febbraio, assodato che una cosa è l'Osservatorio, di cui lei ci ha parlato, un'altra è il Tavolo. Capisco la necessità di lavorare in maniera sinergica, ma il Tavolo ha una sua autonomia ed è previsto dalla legge regionale 15/2016, che è stata votata da quest'aula sette mesi fa. Non vorrei che ritardi nella costituzione dell'Osservatorio portassero ad ulteriori ritardi nella costituzione del Tavolo. Bene procedere anche alla costituzione del comitato.

Data la sensibilità che lei stesso ha dichiarato, ci aspettiamo che questi tempi vengano rispettati, perché c'è davvero tanto bisogno di lavorare in questo campo e un ausilio come quello del Tavolo potrà essere veramente prezioso.

PRESIDENTE

Passiamo alla:

ITR/1361/QT, in data 31 gennaio 2017, a firma dei Consiglieri Fossati Silvia, Busi, Bruni e Mainini, concernente la riqualificazione energetica del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

La parola al Consigliere Silvia Fossati.

FOSSATI Silvia

L'interrogazione che presentiamo oggi segue un ordine del giorno, approvato all'unanimità da questo Consiglio, che invitava la Giunta ad avviare un piano di riqualificazione energetica del patrimonio ALER, compatibilmente con le risorse disponibili.

Abbiamo già sottolineato più di una volta in questa sede che inserire criteri di efficientamento energetico quando si fanno le ristrutturazioni garantirebbe non soltanto un minore spreco di energia e un minore inquinamento atmosferico, che costituisce una vera e propria emergenza in questa regione, ma anche dei costi minori per gli inquilini, che a volte hanno spese più alte per il riscaldamento che per l'affitto, per il solo fatto di abitare in alloggi per la cui manutenzione le ALER non hanno mai tro-

vato abbastanza fondi. Inoltre il patrimonio pubblico è spesso vetusto e ammalorato, quasi l'85 per cento degli stabili ha più di venticinque anni.

Come abbiamo più volte sottolineato, gli investimenti in efficienza energetica sono gli unici interventi sul patrimonio edilizio convenienti dal punto di vista economico e non solo dal punto di vista dell'inquinamento. I risparmi generati in bolletta negli anni successivi all'intervento sono in grado di restituire l'intero capitale utilizzato inizialmente e di produrre anche del profitto. Per questo ci sembra importante che parte dei fondi che questa Regione mette a disposizione per risanare il patrimonio pubblico sia utilizzata per un miglioramento tangibile delle condizioni abitative.

L'ordine del giorno cui facevo riferimento è stato presentato nel luglio 2016 e la legge regionale n. 24/2006 sulle norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente dice che "il Consiglio e la Giunta regionale, secondo le rispettive competenze, adottano le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative a valenza tecnica necessarie a conseguire gli obiettivi comunitari di riduzione dell'inquinamento atmosferico".

Una parte importante della morosità incolpevole che incide sui bilanci ALER è sicuramente imputabile all'alto costo delle spese per i servizi calore; inoltre, ad oggi permangono diverse segnalazioni da parte di inquilini ALER in merito ai mancati interventi previsti sia di manutenzione che di efficientamento energetico.

Chiediamo alla Giunta e all'Assessore di poter conoscere nel dettaglio quali interventi e programmi specifici di riqualificazione ed efficientamento energetico siano stati realizzati, o si intenda realizzare, attraverso il fondo per il risanamento ambientale e la riqualificazione energetica del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, fondo creato con il supporto di Finlombarda.

PRESIDENTE

La parola per la risposta all'Assessore Fabrizio Sala.

SALA Fabrizio

Con deliberazione della Giunta regionale 3756/2012 è stato costituito presso Finlombarda il fondo rotativo per il risanamento ambientale e la riqualificazione energetica del patrimonio di edilizia residenziale ALER, con una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro, finalizzato a garantire la qualità edilizia e a ridurre i costi energetici.

A seguito dell'istituzione del fondo, nel 2012 la direzione generale ha pubblicato un avviso, invitando le ALER a presentare proposte per l'accesso al finanziamento agevolato al fondo per interventi di riqualificazione energetica e rimozione dell'amianto.

L'avviso regionale non ha avuto un esito positivo per le proposte di intervento di riqualificazione energetica, mentre si è registrata una domanda considerevole per gli interventi di rimozione dell'amianto, anche a fronte dell'obbligo di legge (legge 257/1992), che prevede, tra l'altro, pesanti sanzioni in caso di inadempienze.

A fronte dell'avviso regionale di 10 milioni sono stati concessi finanziamenti solo per un importo di 2 milioni 100 mila euro, di cui solo 723 mila euro destinati ad un progetto di riqualificazione energetica, presentato da ALER Varese - Como - Monza e Brianza.

Il limitato ricorso a tale strumento finanziario e l'emergenza sul tema dell'amianto, in considerazione della necessità di intervenire urgentemente in attuazione degli interventi di rimozione

dell'amianto di priorità immediata, ha reso necessaria la revisione dei criteri di accesso al fondo. Con la successiva deliberazione 2586/2014 è stato confermato il finanziamento agevolato per gli interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico ed è stato introdotto il contributo a fondo perduto per la rimozione dell'amianto. Con successivo provvedimento della direzione è stato emanato l'invito a presentare proposte per i contributi a fondo perduto riservati ai soli interventi di bonifica e rimozione dell'amianto.

Corre l'obbligo di segnalare che, in tema di riqualificazione ed efficientamento energetico, la direzione generale Casa ha proseguito con specifici programmi e linee di intervento e sperimentazione; in particolare si segnalano: il programma di attuazione del PRERP 2014-2016 (deliberazione della Giunta regionale 4142/2015); nella Linea di azione B "Interventi per il sostegno alla realizzazione di piani di manutenzione straordinaria del patrimonio di edilizia residenziale pubblica delle ALER" è stato approvato uno stanziamento di 106 milioni, che prevede, tra l'altro, il finanziamento a interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico in 62 quartieri localizzati in 38 comuni lombardi, per un importo di 67 milioni. E ancora, nel corso del 2016, nell'ambito dell'incarico a Finlombarda per le attività relative alla gestione del fondo per il risanamento ambientale e la riqualificazione energetica del patrimonio di edilizia residenziale delle ALER, si è sviluppata una specifica attività sperimentale con analisi tecnico-specialistiche a supporto dello sviluppo di programmi di riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio pubblico ALER.

Nello specifico, è stata analizzata la pre-fattibilità di progetti pilota di riqualificazione ed efficientamento energetico su undici fabbricati appartenenti a quattro aziende, attraverso una valutazione tecnica ed economico-finanziaria di modelli di intervento che hanno ipotizzato l'utilizzo di risorse private, secondo i modelli di collaborazione pubblico/privato, con l'obiettivo che tali progetti potessero essere replicati su scala regionale. Le analisi preliminari condotte hanno rilevato una limitata redditività degli investimenti proposti ed evidenziato una situazione di criticità per i progetti di riqualificazione energetica analizzati, che sono risultati, quindi, difficilmente sostenibili dal piano economico-finanziario anche in presenza degli incentivi statali (Conto Termico 2.0 e incentivi a fondo perduto in conto capitale).

Si conferma in ogni caso l'impegno dell'assessorato, stando ai dati rilevati, rispetto a ciò che lei ha sollecitato con questa interrogazione, sulle diverse linee di investimento, come ho esplicitato nella mia risposta all'interrogazione.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Silvia Fossati per la replica.

FOSSATI Silvia

Ringrazio di tutti dettagli che ha dato. Di alcuni ho preso nota, ma non di tutti, per cui le chiedo se può darmi la risposta che ha letto. Spiace che soltanto di fronte ad una, tra virgolette, multa si facciano interventi per la rimozione dell'amianto, perché, diversamente, ALER, che ne è responsabile, dovrebbe pagare. Sarebbe corretto che altrettanta velocità ci fosse anche per l'efficientamento energetico. Immagino che ci siano delle criticità strutturali legate alla situazione degli stabili, visto che sono molto vecchi, ma, non potendo buttarli giù e rifarne di nuovi, forse questa è l'unica strada. Non si possono mantenere degli stabili che hanno una tale perdita dal punto di vista energetico.

Ringrazio per la sua disponibilità a seguire in modo puntuale il programma di risanamento e di manutenzione. Chiedo che oltre agli stanziamenti che ci sono stati da parte della Regione ci sia anche un

controllo sui tempi di attuazione, perché sembra quasi che la Regione sia più veloce a dare i finanziamenti piuttosto che ALER a metterli in pratica, considerato anche che è stato richiesto, e forse utilizzato, solo un quinto di quello che è stato messo a disposizione nel 2012.

PRESIDENTE

Comunico che il Consigliere Sorte è rientrato dal congedo.

Passiamo alla question time successiva:

ITR/1362/QT, in data 2 febbraio 2017, a firma del Consigliere Cremonesi, concernente le azioni in conseguenza dei cambiamenti climatici.

La parola al Consigliere Chiara Cremonesi.

CREMONESI Chiara

Parliamo dei cambiamenti climatici, che sono la vera emergenza mondiale che stiamo vivendo. Sappiamo che c'è stato l'accordo di Parigi del dicembre 2015, al quale hanno aderito tantissimi paesi; anche il nostro ha ratificato l'accordo. Tale accordo riserva un ruolo importante alle Regioni; in più Regione Lombardia ha sottoscritto altri due accordi, il Compact of States and Regions e il Memorandum of Understanding, dove la Regione si prende degli importanti impegni sulla riduzione delle emissioni, sull'uso delle rinnovabili e sui tagli dei consumi energetici. E' importante che rispetto a questi obiettivi si faccia qualcosa di davvero concreto.

A dicembre la Giunta ha approvato un primo documento, che non è ancora il piano di adattamento e di mitigazione rispetto ai cambiamenti climatici, comunque è un primo documento che contiene già delle azioni che dovrebbero guidare le politiche regionali della Lombardia fino addirittura a obiettivi da raggiungere nel 2030.

Con questa question time chiediamo non tanto quali siano le azioni, perché le abbiamo lette, ma quali siano le risorse umane, economiche e finanziarie che la Regione, e in particolare l'assessorato competente, intende mettere in campo per contrastare i cambiamenti climatici. Abbiamo visto che sono state scritte diverse azioni, ma sappiamo che, per arrivare a dei risultati concreti, così come accade anche sul tema inquinamento, bisogna che i buoni propositi si traducano in politiche concrete.

PRESIDENTE

La parola per la risposta all'Assessore Claudia Terzi.

TERZI Claudia

Come lei ha rilevato, l'attivazione di Regione Lombardia sul tema del cambiamento climatico è forte, c'è un'assunzione di responsabilità assolutamente anche a livello internazionale. Forse è l'unica